

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

Il calendario della manifestazione sarà presentato martedì a Perugia Grandi nomi ad "Assisi d'Autore"

Tre gli ospiti dell'evento Benigni, Vecchioni e Cortes

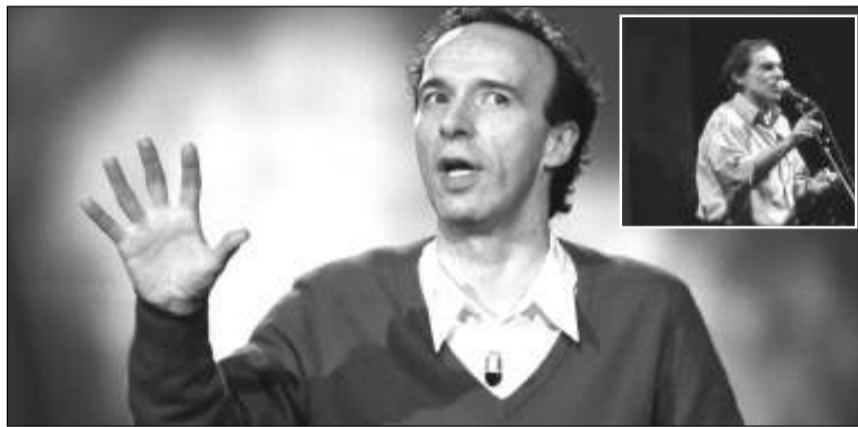
ASSISI - Musica classica, jazz, spettacoli teatrali e performance di personaggi pubblici italiani ed internazionali. Tutto questo è la rassegna estiva "Assisi d'Autore", giunta alla sua seconda edizione. Un evento che vuole promuovere e valorizzare le bellezze del territorio assisano, ma anche far conoscere ai visitatori gli artisti locali con la presenza di attori, ballerini, cantautori e comici conosciuti e apprezzati dal grande pubblico.

La manifestazione, promossa dal consorzio "AssisiSi" in collaborazione con il Comune di Assisi e il consorzio albergatori, ha aperto i battenti il 30 giugno e si concluderà il primo settembre.

Quattro le chicche di quest'anno: l'attore toscano Roberto Benigni, il ballerino di flamenco Joaquin Cortes, il cantautore Roberto Vecchioni e il comico Gene Gnocchi.

In programma anche un appuntamento con Gene Gnocchi

Alla rassegna saranno presenti anche artisti locali



A sinistra Roberto Benigni e a destra Roberto Vecchioni, le star della rassegna di Assisi

berto Benigni, il ballerino di flamenco Joaquin Cortes, il cantautore Roberto Vecchioni e il comico Gene Gnocchi. Diciassette, poi, gli appuntamenti da non perdere per assaporare le atmosfere della musica di qualità, della buona comicità e della qualità degli spettacoli teatrali.

menti da non perdere per assaporare le atmosfere della musica di qualità, della buona comicità e della qualità degli spettacoli teatrali.

L'appuntamento con Gene Gnocchi è per il 21 luglio a Santa Maria degli Angeli, con Joaquin Cortes il 25 luglio ad Assisi, con Roberto Benigni il 28 luglio a Santa Maria degli Angeli e, per concludere con le grandi personalità, con Roberto Vecchioni il 30 luglio ad Assisi.

"Da sempre il ruolo del nostro consorzio è quello di promuovere manifestazioni di questo genere per dare maggior risalto al territorio - ha sottolineato Francesco Nizzi, presidente del consorzio AssisiSi che curerà l'intera rassegna della stagione d'autore -. In questo caso si vuole dare maggiore spazio ai nostri giovani talenti, naturalmente il tutto abbellito dalla partecipazione di personaggi famosi".

Assisi e Santiago De Compostela, al via l'iter per il gemellaggio

ASSISI - La Giunta comunale ha approvato, su proposta del sindaco di Assisi Claudio Ricci, l'avvio dell'iter amministrativo - che coinvolgerà presidenza del Consiglio di ministri, ministero degli Affari esteri e Regione Umbria - per gemellare Assisi con Santiago De Compostela (Spagna).

Tale proposta, nata dalla collaborazione del docente Paolo Caucci, ha avuto già l'adesione del sindaco di Santiago e, con molta probabilità, il sindaco di Assisi sarà in Spagna, il 24 e 25 Luglio, in occasione della "Festa di San Giacomo", proprio per cominciare a definire lo specifico "protocollo di Gemellaggio". Sono infatti molte "le assonanze spirituali e culturali delle due città - è scritto in una nota del Comune di Assisi -, a partire dal fatto che San Francesco d'Assisi si recò in Galizia e a Santiago".

"In particolare - prosegue la nota -, Santiago De Compostela è considerata la meta privilegiata dei pellegrini che, almeno una volta nella

vita, affrontavano l'esperienza di un pellegrinaggio".

La Giunta Comunale, nel condividere il progetto anche nel quadro dell'VIII centenario della fondazione dell'ordine francescano (2009), "ha ricordato le valenze culturali e turistiche di tale straordinaria iniziativa - conclude la nota -. Peraltro sarebbe interessante un'azione congiunta di promozione del famoso cammino di Santiago De Compostela con i diversi itinerari del 'Cammino di San Francesco d'Assisi', guardando al rilancio e anche al recupero urbanistico e ambientale di tali percorsi".

Santiago di Compostela, o San Giacomo di Compostela, è la città spagnola capoluogo della comunità autonoma della Galizia. Situata in provincia di A Coruña, è stata nel 2000 città europea della cultura. Santiago di Compostela, assieme al cammino del pellegrinaggio omonimo, è stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 1985.

BASTIA UMBRA - "Abbiamo apprezzato l'iniziativa del sindaco di voler incontrare i cittadini, ma non sono stati fugati i dubbi e le perplessità condivise da tanta gente comune, dai cittadini che osservano, forse anche annoiati, ciò che accade alla loro città, rassegnati, spesso, ad accettare decisioni che non condividono".

Questo quanto afferma, in una lettera indirizzata al sindaco di Bastia Umbra, il coordinatore comunale Francesco Fratellini, che sottolinea come "sono pochi coloro che apprezzano le scelte di questa amministrazione, ad esempio, sull'area Ex Deltafina e sul sottopasso di via San Rocco, ma nonostante le critiche, si va avanti. Non sorge il dubbio, come è accaduto ad un ex sindaco, che se tante sono le proteste e se la mobilitazione contro queste scelte aumenta, allora probabilmente bisogna riflettere di più".

"Serve una partecipazione vera"

Bastia, Fi: "Sbagliato il progetto ex Giontella"

Il coordinatore Fratellini attacca il sindaco Lombardi

"Snatura troppo l'immagine originaria"



L'area ex Deltafina

e preventiva - prosegue Fratellini - per questioni che impattano su tutta la città, e non assemblee di quartiere alla spicciolata, che peraltro presentano decisioni già prese e immutabili. Anche noi dell'opposizione 'di tasca nostra' impegniamo tutti i giorni il nostro tempo e le nostre risorse economiche per cercare di capire se il lavoro svolto dall'amministrazione va nella direzione del bene comune. 'Di tasca nostra' verifichiamo, ragioniamo e poi cerchiamo di informare la città su ciò che sta avvenendo; spesso ci troviamo di fronte a scelte o a mancati controlli che fanno sorgere più di un dubbio".

"Credo - afferma ancora Fratellini, - che anche molti tuoi sostenitori, nella sala del consiglio, l'altra sera abbiano avuto più di un dubbio quando Baldelli ha

dichiarato che con la variante si vuole tutelare la memoria storica dell'area Giontella. E la piscina a forma di cuore? E la scalinata d'ingresso dell'Eden Rock fatta a ventaglio, pregevole esempio di architettura contemporanea? E le installazioni di Renzo Piano, il quale ha disegnato anche il progetto del verde della casa famiglia, indicando le piante da porre a dimora e le variazioni altimetriche del verde? E l'ingresso di Viale Giontella che verrà distrutto dalla realizzazione della rotatoria?"

"Sicuramente - afferma ancora Fratellini - si poteva progettare in modo da tutelare tutto ciò. Anche sul conflitto di interessi i dubbi aumentano analizzando le dichiarazioni del sindaco. Sicuramente Lombardi deve essere orgoglioso del ruolo che ha ricoperto nella Cna e del lavoro

che ha svolto per le piccole e medie imprese, ma proprio per questo crediamo che sia stato un grave errore accettare la candidatura a sindaco solo tre mesi dopo aver apposto la sua firma in qualità di amministratore della Bastianova sul preliminare di compravendita delle quote della 'Rariantes' società allora proprietaria dell'Eden Rock".

"Quando Lombardi venne 'sollecitato' ad accettare la candidatura a sindaco, il 6 aprile 2004 si dimise da tutte le cariche per iniziare la campagna elettorale il 12 maggio 2004. E' corretto affermare che 'non mi sono più occupato delle questioni per cui avevo lavorato'? Il conflitto di interessi, almeno dal punto di vista politico è palese e di 'tasca nostra', continueremo a sensibilizzare i cittadini per contrastare le scelte che non dividono e proporranno proposte alternative come confermare le scuole abbandonando l'idea di realizzare un centro commerciale nell'area ex Deltafina".

Bastia, Ds e Margherita: "Nel comitato promotore Pd dovranno essere coinvolti i soggetti della società civile"

BASTIA - Si sono riunite in questi giorni le segreterie dei Partiti Ds e Margherita per tracciare il percorso della fondazione del comitato promotore del Partito democratico. "In sintonia tra le segreterie - spiega una nota dei due partiti -, si è stabilito che per avviare a Bastia il comitato promotore del Partito democratico si dovranno coinvolgere prevalentemente giovani, donne e soggetti provenienti dalla società civile in grado di rappresentare la sintesi delle varie culture riformiste, laica cattolica e sociali-

sta che si riconoscono nel centrosinistra". Insomma, si dovranno improntare i lavori del comitato verso l'innovazione a cui si ispira il Partito democratico, gettando le basi per il rinnovamento della politica locale. Parallelamente verrà avviato un confronto per arrivare a delineare un programma di iniziative e progetti per la città che dovrà rappresentare la base di riferimento dell'azione politico-amministrativa del costituendo partito.

"Affinchè il nuovo soggetto politico - prosegue la nota -

sia davvero quella forza politica che serve al Paese e all'Umbria per compiere una modernizzazione progressista, è fondamentale scongiurare ipotesi che si risolvano nella fusione fra ceti politici e nelle spartizioni fra i vari soggetti coinvolti. A questo fine riteniamo necessario che la fase costituente, da subito, si sviluppi come: un processo aperto a tutti i soggetti; ai partiti ed alle forze sociali dell'associazionismo e del volontariato, alle persone singole interessate al nuovo partito".

"Il mio amico Oscar", la Diemme di Bastia pubblica il volume di memorie di Amelio Ansideri

GIOVANNI ZAVARELLA

La guerra è passata, ma le ferite inferte faticano ancora a guarire. L'immane II conflitto mondiale produsse lutti e disgrazie. E non poche furono le famiglie che ebbero a pagare un prezzo drammatico. Per non dimenticare, senza odio e con il perdono nel cuore, Amelio Ansideri ha voluto raccogliere in un volume dai ricordi umani e struggenti la vicenda del suo amico Oscar. La pubblicazione dal titolo "Il mio amico Oscar", stampato

dalle grafiche Diemme di Bastia Umbra, raccoglie le vicende di una famiglia angelana, emigrata in Francia tra le due guerre mondiali e costretta a rientrare precipitosamente in Patria a causa dell'entrata in guerra dell'Italia contro la Francia.

Ma le disgrazie non arrivano mai da sole. Il primogenito della famiglia, Oscar Persi, viene arruolato, suo malgrado, per difendere l'Italia contro la Patria adottiva, la Francia, di cui serbava un grato ricordo e che ospitava ancora suo padre. Oscar viene fatto prigioniero

ed inviato nei campi di lavoro in Germania. Riesce a sopravvivere tra privazioni e indicibili sofferenze. "Spedito" dagli alleati, a fine guerra, nei Paesi Bassi, farà ritorno in Italia mentre il padre si trovava ancora in Francia.

Si tratta di 129 pagine di dolori, ma anche di autentiche pagine di sincera amicizia tra l'autore Amelio Ansideri e Oscar Persi. In tempi in cui il sentimento dell'amicizia sembrano essere travolto dall'egoismo, il volume di Ansideri vuole essere un piccolo ma importante "monumento" all'amicizia.